







Giardino dei Giusti Lario Intelvese

Jan Chryzostom Korec

Nasce a Bosany e entra giovanissimo nella Compagnia di Gesù. Dopo l'abolizione degli ordini religiosi viene rinchiuso in un campo di concentramento, ma rilasciato per motivi di salute poco dopo. Nel 1950 è ordinato sacerdote in segreto e consacrato vescovo clandestinamente il 24 agosto 1951. Nel 1955 i servizi segreti scoprono che è un membro della Chiesa clandestina e da allora lo sorvegliano. Nel 1960 viene condannato a 12 anni di carcere, da cui scrive diverse lettere chiedendo la riabilitazione. Nel 1968 viene liberato e inizialmente riabilitato ma, pochi anni dopo, la sua riabilitazione è dichiarata nulla e il suo calvario continua. Negli anni '80 svolge una preziosa opera di collegamento tra i diversi ambienti del dissenso slovacco e i rappresentanti della Chiesa protestante slovacca. Nel 1983 firma una petizione di condanna delle repressioni contro i francescani, nel 1987 la Dichiarazione contro la deportazione degli Ebrei dalla Slovacchia. Papa Giovanni Paolo II lo innalza alla dignità cardinalizia il 28 giugno 1991 per la sua coerenza religiosa e umana.

GELSO (Morus L.)

Il gelso è una pianta molto conosciuta per i suoi prelibati frutti simili alle more di rovo e per la simbiotica storia che lo lega al baco da seta. Originario dell'Asia, ha caratterizzato i dolci paesaggi di pianura e collina, allevato in lunghe file, ai confini dei campi per l'alimentazione dei bachi da seta.

STORIE E LEGGENDE

Solitario e tranquillo il grande gelso sta, in un angolo del giardino. Non vengono più le donne a portargli via le foglie per i bachi: solo i bambini giocano e si nascondono tra i rami più bassi, dietro il vecchio tronco e così anche lui gioca, in una ritrovata giovinezza.







Operazione cofinanziata dall'Unione Europea. Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione elvetica e dai Cantoni nell'ambito del Programma di Cooperazio









Don Primo Mazzolari

Cremona 1890 - Cremona 1959

Papa Giovanni XXIII, poco prima della morte.

FAGGIO (Fagus Sylvatica)

Importante essenza forestale originaria dell'Europa centrale, il faggio drena e rinforza il terreno e costituisce un ottimo humus. È un albero socievole ma anche solitario, perché forma con altre latifoglie boschi misti, ma anche foreste pure, le faggete. I suoi frutti sono commestibili, ne sono ghiotti piccoli e grandi abitanti dei boschi; privati della buccia possono essere arrostiti come le castagne o tostati come surrogato del caffè.

Cantato da Virgilio nelle Egloghe, omaggiato da Mario Rigoni Stern, Herman Hesse gli dedica un breve racconto nel suo *Il canto degli alberi*, ammirando la sua bellezza e la sua



Biografia di Don Primo Mazzolari



Interreg Lands Burgage d'Seklapo Regionale ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ

















Giardino dei Giusti Lario Intelvese

Nasce nella campagna cremonese ed entra presto in seminario. Vive tutte le sofferenze della Prima guerra mondiale come cappellano al fronte, vicino ai suoi soldati. Parroco a Bozzolo (MN) durante l'occupazione tedesca, dopo l'8 settembre 1943 prende contatto con la Resistenza e aiuta molti ebrei, sbandati dell'esercito, perseguitati politici a nascondersi ed espatriare in Svizzera. Fu un importante referente per tutta la popolazione contro i soprusi e la violenza nazifascista. Arrestato nel 1944 dal Comando tedesco a Mantova, fu rilasciato grazie all'intervento della Curia e visse in clandestinità fino alla liberazione dell'Italia, nel 1945. Nel dopoguerra fu un coerente sostenitore del dialogo e dell'apertura verso altre componenti della società, laiche e moderate. Per questo fu osteggiato all'interno dell'apparato ecclesiastico, fino alla piena riabilitazione da parte del Cardinale Montini e di

STORIE E LEGGENDE



info Arboretum Intelvi

Operazione cofinanziata dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione elvetica e dai Cantoni nell'ambito del Programma di Cooperazion

Giardino dei Giusti Lario Intelvese

Giorgio Perlasca

Durante la Seconda guerra mondiale è inviato come incaricato d'affari e diplomatico nei paesi dell'Est. L'Armistizio lo coglie a Budapest. Rifiuta di aderire alla Repubblica Sociale Italiana e viene internato in un castello, da cui riesce a fuggire e a nascondersi nell'Ambasciata spagnola. Inizia a collaborare con l'Ambasciatore Sanz Briz, che rilascia i salvacondotti per cittadini ebrei ungheresi. Alla partenza dell'Ambasciatore, Perlasca si finge un Console, regge da solo l'Ambasciata e continua a lavorare per gli ebrei rifugiati nelle sue "case protette". Riesce ad evitare la loro deportazione fino all'arrivo dell'Armata Rossa, salvandone ben 5218. Non racconta a nessuno, nemmeno in famiglia, la sua storia di coraggio, altruismo e solidarietà, finché negli anni Ottanta alcune ebree ungheresi si mettono alla ricerca del diplomatico spagnolo che le aveva salvate. Attraverso il giornale della comunità ebraica a Budapest, lo rintracciano a Padova. Così la sua vicenda esce dal

FAGGIO (Fagus Sylvatica)

Il faggio è una delle specie più armoniose e maestose dei nostri boschi in altura, sia che cresca isolato o componga vaste selve. I piccoli animali trovano nelle sue faggiole nutrimento e scorte per l'inverno

STORIE E LEGGENDE

Nell'Alpe di Claino, questo grande faggio allunga i rami ad abbracciare l'antica stalla di sasso, la protegge dai freddi venti invernali, dal sole estivo, riparo per uomini e animali. Nel silenzio dell'alpe, alto sopra il Ceresio, come mani le sue foglie, come Perlasca tanti cuori: così resiste.



Biografia di Giorgio Perlasca

Operazione cofinanziata dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione elvetica e dai Cantoni nell'ambito del Programma di Cooperazion

Giardino dei Giusti Lario Intelvese

Franco Basaglia Venezia 1924 - Venezia 1980

Psichiatra e neurologo italiano, è stato il principale motore del concreto cambiamento della psichiatria: grazie alle sue teorie e all'esperienza messa in pratica nei manicomi di Gorizia e Trieste ha ridato diritti e dignità a migliaia di persone. Pur avendo subito diverse ostilità per le sue idee rivoluzionarie, progressiste e in netto contrasto con il periodo, fece della clinica di Gorizia un luogo di altissima sperimentazione: i manicomi diventano comunità terapeutiche, in cui medici, operatori e pazienti possiedono pari dignità e pari diritti e viene privilegiata la collaborazione tra pari. Nel 1973 fonda il movimento Psichiatria Democratica; il 13 maggio 1978, viene ratificata la legge 180, la "legge Basaglia", che ridarà dignità alla malattia mentale, non considerando il paziente come un oggetto da aggiustare, ma una persona da accogliere, ascoltare, comprendere, da aiutare, non da recludere o nascondere.

FRASSINO (Fraxinus excelsior)

Può arrivare a raggiungere un'altezza di 30 m, deciduo, con chioma a forma di cupola, fusto dritto e slanciato; ha rapido accrescimento, ma longevità non molto elevata (150 anni). I fiori sono poco vistosi, ma i frutti sono samare (frutti alati) dotati di un'ala piatta sulla quale volano lontano dalla pianta madre, così come poterono tornare a volare le persone rinchiuse nei manicomi.

Operazione cofinanziata dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione elvetica e dai Cantoni nell'ambito del Programma di Cooperazione

STORIE E LEGGENDE

La Colma di Binate rappresenta un esempio di insediamento rurale, completo di stalla, abitazione, nevera, un piccolo mondo rurale compiuto in sé stesso, cui il grande frassino



Biografia di Franco Basaglia



info Arboretum Intelvi













Giardino dei Giusti Lario Intelvese

Felicia Bartolotta Impastato

Felicia Bartolotta nasce in una famiglia della piccola borghesia siciliana provvista di qualche appezzamento di terra, coltivato ad agrumi e ulivi. Il 5 gennaio, dal matrimonio con Luigi Impastato, di una famiglia di allevatori legata alla Mafia del paese, nasce il figlio Peppino. Dalla madre eredita una profonda avversione contro le prepotenze dei boss, impegnandosi nell'attività politica in formazioni della sinistra assieme a un gruppo di giovani, che saranno con lui fino all'ultimo giorno, condividendo l'esperienza giornalistica de *l'Idea socialista*. La mattina del 9 maggio 1978 viene trovato il corpo dilaniato di Peppino. Felicia, dopo alcuni giorni di smarrimento, decide di costituirsi parte civile nel processo per l'omicidio del figlio. L'imputato Gaetano Badalamenti viene condannato insieme al suo vice, circa 22 anni dopo l'omicidio. Felicia ha continuato ogni giorno ad accogliere i giovani nella sua casa di Cinisi, e a

FAGGIO (Fagus Sylvatica)

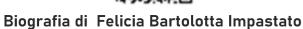
dire loro di Tenete alta la testa e la schiena dritta.

Albero molto importante nei boschi alpini ed appenninici, può arrivare a 40 m. di altezza. Cresce lentamente e può vivere a lungo. Compone splendide faggete svettanti verso il cielo, ma cresce anche isolato, con radici contorte e rami incrociati dall'aspetto magico.

STORIE E LEGGENDE

Questo stupendo esemplare segue con il suo profilo il declivio della montagna, che lo protegge dai freddi venti alpini. Il possente tronco appare quasi compresso ed attorto su sé stesso per racchiudere tutta la sua lunga vita; i rami come braccia a proteggere altre







info Arboretum Intelvi













Giardino dei Giusti Lario Intelvese

Wallace Broecker

Chicago 1931 - New York 2019 Geofisico e climatologo americano, professore alla Columbia di New York, può essere

definito il "pioniere" dei cambiamenti climatici. Gli studi di Broecker si basano soprattutto sull'osservazione degli oceani: ha intuito che con il crescere delle temperature anche l'andamento delle precipitazioni sarebbe cambiato e che bisognava dare il via a nuove ricerche per comprendere e predire la situazione climatica futura. Per primo ha parlato di riscaldamento globale e dei suoi effetti devastanti. Già nel 1975, quando il mondo era in piena guerra fredda, Broecker ha pubblicato uno studio sui cambiamenti climatici che prevedeva la crescita della temperatura media globale, nei futuri 40 anni, "ben oltre i limiti degli ultimi mille anni", a causa della concentrazione di CO2 nell'atmosfera. Premiato con la Medaglia nazionale per la Scienza nel 1996, fu in grado di far parlare del problema del

PLATANO (Platanus Acerifolia) Albero maestoso con ampia chioma globosa; foglie semplici, con 5 lobi accentuati; corteccia liscia ricoperta di placche che scuriscono e si staccano in larghe falde. Tipici frutti riuniti in capolini pelosi simili a palline.

riscaldamento globale in un periodo in cui pochissime persone erano pronte ad ascoltare e

STORIE E LEGGENDE

E' l'albero classico che ci accompagna nei viali alberati delle città grazie alla sua capacità di adattamento. Nelle ville storiche del lago, è riuscito a svilupparsi in modo maestoso, con grandi rami allargati a cupola, grazi anche alle tradizionali forme di potatura.





Biografia di Wallace Broecker











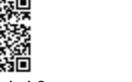


info Arboretum Intelvi

Fin da bambina si dedica ad osservare la natura. Porta avanti questa passione studiando biologia marina e specializzandosi con un master in zoologia alla John Hopkins University. Riconosciuta come la madre dell'ambientalismo americano, è stata la prima a prevedere gli effetti delle tecniche chimiche in agricoltura (l'utilizzo del DDT sulle coltivazioni, vietato grazie a lei) e a denunciare pubblicamente i danni inferti alla natura dalla deforestazione e dall'incontrollato intervento dell'uomo sull'ambiente. Il suo interesse si allarga presto allo studio delle coltivazioni e alla difesa di quel mondo naturale che tanto amava e che "veniva maltrattato senza che lei potesse fare nulla". Ha denunciato e lottato contro l'uso incontrollato dei pesticidi e per questo duramente denigrata. Dopo 16 anni dalla morte, le venne assegnata la Medaglia Presidenziale della libertà, per l'appassionata ricerca della verità, un modello nella lotta per la difesa dell'ambiente in tutto il mondo. Il suo saggio

STORIE E LEGGENDE Il frutto (castagna) è ricco di amidi, sostanze azotate e minerali; per secoli ha costituito la base alimentare di intere popolazioni montanare; fino all'introduzione della patata (1700)







Giardino dei Giusti Lario Intelvese

Rachel Carson

Springdale 1907 - Silver Spring 1964

CASTAGNO (Castanea Sativa) Albero che può raggiungere un'altezza di 40 metri, deciduo, molto longevo, dall'ampia e folta chioma e dal portamento espanso, coltivata per i frutti eduli sin dalla più remota antichità.

Primavera silenziosa rimane un testo base per la difesa dell'ambiente.

fu un vero e proprio albero del pane, che con i frutti essiccati assicurava il sostentamento delle zone rurali per gli uomini e gli animali del bosco.









Il Prabello

La montagna qui si fa crinale, confine, transito; il sentiero si fa passo, spartiacque tra la Valle d'Intelvi e la Valle di Muggio che si allarga verde e dolce in terra svizzera. Valle della speranza per i tanti che transitarono in fuga dalle leggi razziali fasciste del 1938, dopo il tragico armistizio dell'8 settembre, per rientrare, spesso, poco dopo, a difendere la libertà. Una casa sta, alta, sul Prabello, una stalla, una nevera, e un grande faggio la protegge, quasi nascendo dal muro di pietre. Una casa la cui porta è rimasta sempre aperta per accogliere chi passava, senza fare domande, in una dimensione di tregua, uno spazio di sospensione temporale, prima dell'ultima corsa oltre il crinale. I proprietari lo hanno custodito nel tempo questo luogo, le sue memorie, le testimonianze e il grande faggio che oggi come allora offre ombra e riparo senza nulla chiedere.

FAGGIO (Fagus Sylvatica)

Il faggio, il cui nome botanico è Fagus sylvatica, è un albero tipico dell'Europa occidentale, che può arrivare a raggiungere anche 30-40 metri di altezza. Ciò che caratterizza questa pianta così maestosa è il meraviglioso fogliame verde, che inizia a far capolino intorno al mese di aprile. La corteccia è liscia e grigia; i semi dette faggiole, sono un cibo molto ricercato da scoiattoli, ghiri e topolini.

RIFUGIO PRABELLO

Il Rifugio Prabello nacque come rifugio C.A.I. a fine Ottocento. Con l'avvento della Prima Guerra Mondiale, divenne punto strategico di controllo della frontiera nord e delle attività di contrabbando. Con la costruzione delle Linea Cadorna, venne riconvertito prima in ricovero militare per i lavoratori delle trincee e, successivamente, in Caserma della Guardia di Finanza italiana. Di qui passarono in fuga ebrei, dissidenti, soldati, partigiani, zingari perseguitati in Italia per razza, idee, religione, etnia. Dagli anni '80, è tornato alla vita come rifugio, grazie alla cura attenta del C.A.I., del Comune e dei gestori.



info Arboretum Intelvi

Operazione cofinanziata dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione elvetica e dai Cantoni nell'ambito del Programma di Cooperazione